

Regolamento della Consulta per il contrasto dell'Omofobia e per i Diritti delle persone LGBT (Deliberazione del Consiglio Comunale n°46 del 30/07/2012)

Art. 1

Istituzione, durata e sede

1. E' istituita la Consulta per il contrasto dell'omofobia e per i diritti delle persone LGBT (persone lesbiche, gay, bisessuali e trans gender) organismo di partecipazione per la promozione del principio di uguaglianza relativamente a questioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

Art. 2

Collaborazione con gli organi comunali

1. Il Consiglio Comunale e la Giunta, si impegnano a garantire un'informazione tempestiva ed un confronto preventivo su tutte le scelte del Comune dirette a promuovere il principio di uguaglianza sull'orientamento sessuale e all'identità di genere.

2. Gli impegni sopra richiamati saranno garantiti attraverso:

- la convocazione di riunioni su iniziativa della Presidenza del Consiglio e/o della Giunta Comunale o su richiesta di almeno un quarto dei componenti la Consulta
- le riunioni ordinarie della Consulta.

3. Il Consiglio e la Giunta Comunale potranno avvalersi, ai fini delle proprie elaborazioni, dei contributi espressi dalla Consulta e su progetti specifici, concordemente individuati, il Consiglio, la Giunta, i soggetti componenti la Consulta possono dar luogo a specifici protocolli di intesa che individuino le linee strategiche, le scelte di fondo e le modalità attuative degli interventi da adottare.

Art. 3

Composizione

1. Fanno parte della Consulta per il contrasto dell'omofobia e per i diritti delle persone LGBT, i rappresentanti di Associazioni, Gruppi, Comitati, Movimenti, che operano nel contrasto dell'omofobia e per la promozione e il riconoscimento dei diritti delle persone LGBT.

2. Sono componenti di diritto della Consulta il Presidente e il Vice-Presidente della Commissione Consiliare Pace, Diritti Umani, Solidarietà e Relazioni Internazionali.

3. I soggetti di cui al primo comma che intendono far parte della Consulta presentano domanda al Presidente del Consiglio Comunale, corredata da documentazione attestante la propria natura, scopi, operatività sul territorio, iniziative intraprese.
Ciascuna domanda dovrà contenere l'indicazione dei nominativi di due persone designate alla rappresentanza nella Consulta.

4. La Commissione Consiliare Pace, Diritti Umani valuta tali requisiti e propone al Presidente del Consiglio l'eventuale non accoglimento della domanda entro 30 giorni dal ricevimento. Decorso questo termine in assenza di tale pronuncia la domanda è accolta.

5. Ogni Associazione, Comitato, Gruppo, Movimento coinvolto può in ogni momento revocare o sostituire i propri rappresentanti dandone tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio Comunale e al Presidente della Consulta.

6. La Consulta dura in carica quanto il Consiglio Comunale nel cui mandato si è insediata; è rinnovata entro quattro mesi dalla nuova elezione del Consiglio con le modalità di cui al presente articolo.

Art. 4
Elezione del Presidente della Consulta

1. La Commissione consiliare pace e diritti umani in data antecedente a quella fissata per la seduta di insediamento della Consulta procede con votazione a scrutinio segreto all'elezione fra i suoi componenti del Presidente della Consulta.
2. Risulta eletto Presidente della Consulta il consigliere che ottiene la maggioranza dei voti espressi.

Art 5
Insedimento

1. La prima riunione della Consulta viene convocata dal Presidente del Consiglio Comunale.

Art. 6
Convocazione

1. Il Presidente della Consulta convoca la Consulta, ne stabilisce il calendario e l'ordine del giorno dei lavori, assicura il collegamento con gli Organi del Comune.

2. La Consulta viene convocata in via ordinaria almeno ogni 3 mesi e in via straordinaria su richiesta del Sindaco, del Presidente del Consiglio Comunale o di almeno un quarto dei componenti.

3. La Consulta è convocata con avviso scritto, di norma via e-mail, a firma del Presidente con anticipo di almeno 5 giorni, salvo casi di urgenza, con indicazione di luogo, giorno, ora della riunione e ordine del giorno dei lavori.

4. Le eventuali decisioni vengono assunte a maggioranza dei presenti; gli astenuti non si computano tra i votanti.

Art. 7
Sede e Struttura

1. La Consulta si avvale della sede e della segreteria della Commissione consiliare Pace, Diritti Umani, Solidarietà e Relazioni Internazionali.

Art.8
Pubblicità

1. L'Amministrazione Comunale porta a conoscenza dei cittadini e dei soggetti collettivi che possono essere interessati a partecipare alla Consulta il contenuto del presente regolamento attraverso la rete civica.